

E' da tempo che il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali dedica la propria attenzione ritagliando un filone di ricerca e di attività formativa al territorio storico. Tale indirizzo nacque dalla felice intuizione di Georges Vallet, della cui autorevolezza di studioso e di animatore culturale il Centro di Ravello ha avuto in passato l'onore di avvalersi, allorché nel 1993, lanciando attraverso una sua prolusione il secondo decennio di attività, introdusse il tema dei valori ambientali e diffusi sul territorio. In tale più ampio contesto rientra il patrimonio edilizio minore, quale segno identitario forte, attraverso il cui concorso è possibile ricostruire quella filigrana sottile che lo stesso prof. Vallet amava definire "trama vivente della nostra storia".

Nello stesso territorio regionale, quello della Campania, questa ricerca ha preso in esame due ambiti così diversi, eppure complementari, in quanto ciascuna espressione della propria tradizione: Senerchie e Aquilonia in Irpinia e la Costiera Amalfitana.

La migliore garanzia della compiutezza dell'approccio metodologico è costituita dal partenariato tra la Soprintendenza BAP delle province di Salerno ed Avellino ed il Centro di Ravello. Attraverso l'attività di censimento e catalogazione dell'edificato storico e dei settori urbani in cui sono rispettivamente collocati si è pervenuti alla realizzazione di un lavoro importante, tradotto in un linguaggio innovativo, con l'intento di costruire una banca dati tale da rappresentare il punto di appoggio di una rete territoriale, primo elemento costitutivo di un sistema informativo.

Il prodotto delle elaborazioni oggetto della ricerca e le acquisizioni conseguite rappresentano un riferimento significativo che la Soprintendenza ed il Centro hanno ritenuto di porre a disposizione della comunità scientifica e degli esperti del settore facilitandone la consultazione attraverso questo supporto informatico.

Sen. Alfonso Andria
Presidente